

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER L’AGGIORNAMENTO DEL CALCOLO DEL CAPITALE DI AFFRANCAZIONE RELATIVO A RICHIESTE DI CANCELLAZIONE DELL’ONERE REALE DI ENFITEUSI SU TERRENI DI PROPRIETÀ PRIVATA.**

Ai sensi dell’art. 14 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, si assenta il Sindaco, Nadia Ianes, e assume la presidenza il Vicesindaco, Marchetti Enrico.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visti:

- Il progetto di liquidazione di data 28 gennaio 1930 prot. n.ro 457/30 reso esecutivo con decreto di esecutorietà n. 1105/30 del 30 luglio 1930, registrato a Trento in data 08.08.1930 al n.ro 301 vol 13 Atti giudiziari. Con il Decreto di esecuzione, il Commissario ordinò, tra l’altro, l’intavolazione a carico delle particelle elencate nel decreto stesso dell’onere reale del pagamento a favore dell’allora frazione di Castelfondo del Comune di Brez del canone enfiteutico stabilito per ciascuna di esse e del corrispondente capitale di affrancazione. Il decreto veniva quindi annotato al Libro fondiario il 01.05.1934 – GN 2/23 dell’Ufficio di Fondo. In applicazione degli articoli 5 e 7 della L. 16 giugno 1927 n. 1927 n. 1766 con il suddetto decreto vennero affrancati, cioè estinti i diritti di uso civico riconosciuti su terreni privati mediante l’imposizione di un canone capitalizzato, surrogato del modo di liquidazione mediante scorporo o divisione, che deve risultare pari al valore della quota del fondo che sarebbe spettata alla Frazione/Comune se si fosse proceduto all’affrancazione mediante divisione. A sua volta tale canone è redimibile (cancellabile) con un ulteriore provvedimento di affrancazione che presuppone il versamento da parte dei proprietari del capitale di affrancazione determinato nel decreto originario previo aggiornamento del valore dello stesso dalla data di annotazione del decreto alla data di effettiva affrancazione.
- La domanda di data 06.03.2015 pervenuta in pari data sub. prot. n.ro 827 con la quale il proprietario chiede che venga cancellato l’onere reale di canone enfiteutico sulle p.ed 458 e p.f. 2349 in C.C. Castelfondo mediante affrancazione. Domanda corredata da copia per estratto del libro tavolare riferita alle realtà interessate.
- La domanda pervenuta in data 13 marzo 2015 sub. prot. n.ro 918 con la quale il proprietario chiede che venga cancellato l’onere reale di canone enfiteutico sulle p.ed 315 e p.f. 2327 in C.C. Castelfondo mediante affrancazione. Domanda corredata da copia per estratto del libro tavolare riferita alle realtà interessate;

Dato atto che, al fine di dare seguito alle domande sopra citate si rende quindi necessario provvedere all’aggiornamento del capitale di affrancazione dalla data di iscrizione del gravame sull’immobile alla data di richiesta di affrancazione;

Atteso che il criterio da adottare proposto è quello della svalutazione monetaria;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario comunale (art. 56, comma 1 L.R. 1/1993, così come modificata dalla L.R. 10/1998) ed in ordine alla regolarità contabile, reso dal Responsabile dell’ufficio finanziario (art. 56, comma 2 L.R. 1/1993, così come modificata dalla L.R. 10/1998);

Dato atto che, il presente provvedimento, non comportando impegno della spesa, non necessita dell’acquisizione del visto di copertura finanziaria, ai sensi dell’art. 17, comma 27 della L.R. 10/1998;

Vista la L.R. 04.01.1993, n. 1 e s.m.;  
Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005, n. 3/L;  
Vista la L.1766/1927;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano

**d e l i b e r a**

1. Di **assumere** per l’aggiornamento del capitale di affrancazione relativo alla cancellazione di onere reale di canone enfiteutico su terreni oggetto di domanda presenta in tal senso dai proprietari sopra richiamati, al Comune di Castelfondo, così come di ogni altra ulteriore domanda che dovesse seguire il criterio di svalutazione della moneta.
2. Di **dare atto** che i proventi derivanti dall’affrancazione dei terreni di cui al punto 1) saranno destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di uso civico ex art. 10 Legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6.
3. Di **introitare** i proventi derivanti dalle operazioni di affrancazione al Cap.1130, Risorsa 3020955 del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario in corso.
4. Di **dare atto** che il presente provvedimento diverrà esecutivo, ai sensi dell’art.79, comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L, dopo il decimo giorno dall’inizio della sua pubblicazione.
5. Di **comunicare** ai capigruppo consiliari l’avvenuta adozione del presente atto, ai sensi dell’art. 79, comma 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L.
6. Di **pubblicare**, per estratto, copia della presente deliberazione nel portale telematico [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it).
7. Di **dare evidenza**, ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, ai sensi della L.R. 04.01.1993 n. 1 e s.m.;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06.12.1971 n. 1034;
  - in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.